

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023
2ª DI AVVENTO



**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXXVIII GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ**

«Lieti nella speranza» (Rm 12,12)

Carissimi giovani!

Lo scorso mese di agosto ho incontrato centinaia di migliaia di vostri coetanei, provenienti da tutto il mondo, riuniti a Lisbona per la Giornata Mondiale della Gioventù. Ai tempi della pandemia, in mezzo a tante incertezze, avevamo nutrito la speranza che questa grande celebrazione dell'incontro con Cristo e con altri giovani potesse realizzarsi. Questa speranza si è realizzata e, per molti di noi lì presenti – me compreso – è andata al di là di ogni aspettativa! Come è stato bello il nostro incontro a Lisbona! Una vera e propria esperienza di trasfigurazione, un'esplosione di luce e di gioia!

Al termine della Messa conclusiva nel “Campo della Grazia”, ho indicato la prossima tappa del nostro pellegrinaggio intercontinentale: Seoul, in Corea, nel 2027. Ma prima di allora vi ho dato appuntamento a Roma, nel 2025, per il Giubileo dei giovani, dove sarete anche voi “pellegrini di speranza”.

Voi giovani, infatti, siete la gioiosa speranza di una Chiesa e di un’umanità sempre in cammino. Vorrei prendervi per mano e percorrere insieme a voi la via della speranza. Vorrei parlare con voi delle nostre gioie e speranze, ma anche delle tristezze e angosce dei nostri cuori e dell’umanità che soffre. In questi due anni di preparazione al Giubileo mediteremo prima sull’espressione paolina «Lieti nella speranza» (*Rm 12,12*), per poi approfondire quella del profeta Isaia: «Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi».

Da dove viene questa gioia?

«Lieti nella speranza» (*Rm 12,12*) è un’esortazione di San Paolo alla comunità di Roma, che si trova in un periodo di forte persecuzione. E in realtà la “gioia nella speranza”, predicata dall’Apostolo, scaturisce dal mistero pasquale di Cristo, dalla forza della sua risurrezione. Non è il frutto dell’impegno umano, dell’ingegno o dell’arte. È la gioia che deriva dall’incontro con Cristo. La gioia cristiana viene da Dio stesso, dal sapersi amati da Lui.

Benedetto XVI, riflettendo sull’esperienza vissuta alla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid nel 2011, si chiedeva: la gioia, «da dove viene? Come la si spiega? Sicuramente sono molti i fattori che agiscono insieme. Ma quello decisivo è [...] la certezza proveniente dalla fede: io sono voluto. Ho un compito nella storia. Sono accettato, sono amato». E precisava: «In fin dei conti abbiamo bisogno di un’accoglienza incondizionata. Solo se Dio mi accoglie e io ne divento sicuro, so definitivamente: è bene che io ci sia. [...] È bene esistere come persona umana, anche in tempi difficili. La fede rende lieti a partire dal di dentro».

Dov’è la mia speranza?

La giovinezza è un tempo pieno di speranze e di sogni, alimentati dalle belle realtà che arricchiscono la nostra vita: lo splendore del creato, le relazioni con i nostri cari e con gli amici, le esperienze

artistiche e culturali, le conoscenze scientifiche e tecniche, le iniziative che promuovono la pace, la giustizia e la fraternità, e così via. Viviamo, però, in un tempo in cui per molti, anche giovani, la speranza sembra essere la grande assente. Purtroppo tanti vostri coetanei, che vivono esperienze di guerra, violenza, bullismo e varie forme di disagio, sono afflitti dalla disperazione, dalla paura e dalla depressione. Si sentono come rinchiusi in una prigione buia, incapaci di vedere i raggi del sole. Lo dimostra drammaticamente l'alto tasso di suicidi tra i giovani in diversi Paesi. In un contesto simile, come sperimentare la gioia e la speranza di cui parla San Paolo? Rischia piuttosto di prendere il sopravvento la disperazione, il pensiero che sia inutile fare il bene, perché non sarebbe apprezzato e riconosciuto da nessuno, come leggiamo nel Libro di Giobbe: «Dov'è, dunque, la mia speranza? Il mio bene chi lo vedrà?» (*Gb* 17,15).

Davanti ai drammi dell'umanità, soprattutto alla sofferenza degli innocenti, anche noi, come preghiamo in alcuni Salmi, domandiamo al Signore: “Perché?”. Ebbene, noi possiamo essere parte della risposta di Dio. Noi, creati da Lui a sua immagine e somiglianza, possiamo essere espressione del suo amore che fa nascere la gioia e la speranza anche dove sembra impossibile. Mi viene in mente il protagonista del film «La vita è bella», un giovane padre che, con delicatezza e fantasia, riesce a trasformare la dura realtà in una specie di avventura e di gioco, e così regala al figlio “occhi di speranza”, proteggendolo dagli orrori del campo di concentramento, salvaguardando la sua innocenza e impedendo che la malvagità umana gli rubi il futuro. Ma non sono solo storie inventate! È quello che vediamo nella vita di tanti santi, i quali sono stati testimoni di speranza pur in mezzo alle più crudeli cattiverie umane. Pensiamo a San Massimiliano Maria Kolbe, a Santa Giuseppina Bakhita, o ai Beati coniugi Józef e Wiktoria Ulma con i loro sette figli.

La possibilità di accendere una speranza nel cuore degli uomini, a partire dalla testimonianza cristiana, è stata magistralmente messa in luce da San Paolo VI, quando ci ha ricordato: «Un cristiano o un gruppo di cristiani, in seno alla comunità di uomini nella quale vivono, [...] irradiano in maniera molto semplice e

spontanea la fede in alcuni valori che sono al di là dei valori correnti, e la speranza in qualche cosa che non si vede e che non si oserebbe immaginare».

La “piccola” speranza

Il poeta francese Charles Péguy, all’inizio del suo poema sulla speranza, parla delle tre virtù teologali – fede, speranza e carità – come di tre sorelle che camminano insieme:

«La piccola speranza avanza fra le sue due sorelle grandi e non si nota neanche. [...]

È lei, quella piccina, che trascina tutto.

Perché la Fede non vede che quello che è.

E lei vede quello che sarà.

La Carità non ama che quello che è.

E lei, lei ama quello che sarà. [...]

È lei che fa camminare le altre due.

E che le tira.

E che fa camminare tutti quanti»

Sono anch’io convinto di questo carattere umile, “minore”, eppure fondamentale della speranza. Provate a pensare: come potremmo vivere senza speranza? Come sarebbero le nostre giornate? La speranza è il sale della quotidianità.

La speranza, luce che brilla nella notte

Nella tradizione cristiana del Triduo pasquale, il Sabato Santo è il giorno della speranza. Tra il Venerdì Santo e la Domenica di Pasqua, è come una terra di mezzo tra la disperazione dei discepoli e la loro gioia pasquale. È il luogo in cui nasce la speranza. La Chiesa, in quel giorno, commemora in silenzio la discesa di Cristo negli inferi. Possiamo vederlo rappresentato in forma pittorica in molte icone. Ci mostrano Cristo sfolgorante di luce che scende nelle tenebre più profonde e le attraversa. È così: Dio non si limita a guardare con compassione le nostre zone di morte o a chiamarci da lontano, ma entra nelle nostre esperienze degli inferi come luce che splende nelle tenebre e le vince. Lo esprime bene una poesia in lingua sudafricana Xhosa: «Anche se le speranze sono finite, con questa poesia risveglio la speranza. La mia speranza si risveglia perché spero nel Signore. Spero che ci uniremo! Ri-



manete forti nella speranza, perché il buon esito è vicino». Questa, se ci pensiamo bene, è stata la speranza della Vergine Maria, che è rimasta forte sotto la croce di Gesù, sicura che il “buon esito” era vicino. Maria è la donna della speranza, la Madre della speranza. Sul Calvario, «salda nella speranza contro ogni speranza» (Rm 4,18), non ha lasciato spegnere nel suo cuore la certezza della Risurrezione annunciata dal suo Figlio. È lei che riempie il silenzio del Sabato Santo con una amorosa attesa piena di speranza, infondendo nei discepoli la certezza che Gesù avrebbe vinto la morte e che il male non sarebbe stata l'ultima parola.

La speranza cristiana non è facile ottimismo e non è un placebo per i creduloni: è la certezza, radicata nell'amore e nella fede, che Dio non ci lascia mai soli e mantiene la sua promessa: «Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me» (Sal 23,4). La speranza cristiana non è negazione del dolore e della morte, è celebrazione dell'amore di Cristo Risorto che è sempre con noi, anche quando ci sembra lontano. «Cristo stesso è per noi la grande luce di speranza e di guida nella nostra notte, perché Egli è “la stella radiosa del mattino”».

Alimentare la speranza

Quando la scintilla della speranza è stata accesa in noi, a volte c'è il rischio che venga soffocata dalle preoccupazioni, dalle paure e dalle incombenze della vita quotidiana. Ma una scintilla ha bisogno di aria per continuare a brillare e ravvivarsi in un grande fuoco di speranza. Ed è la dolce brezza dello Spirito Santo ad alimentare la speranza. Noi possiamo collaborare ad alimentarla in diversi modi.

La speranza è alimentata dalla preghiera. Pregando si custodisce e si rinnova la speranza. Pregando teniamo accesa la scintilla della speranza. «La preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti». Pregare è come salire in alta quota: quando siamo a terra, spesso non riusciamo a vedere il sole perché il cielo è coperto di nuvole. Ma se saliamo al di sopra delle nubi, la luce e il calore del sole ci avvolgono; e in questa esperienza ritroviamo la certezza che il sole è sempre presente, anche quando tutto appare grigio.

Cari giovani, quando le fitte nebbie della paura, del dubbio e

dell'oppressione vi circondano e non riuscite più a vedere il sole, imboccate il sentiero della preghiera. Perché «se non mi ascolta più nessuno, Dio mi ascolta ancora». Prendiamoci ogni giorno il tempo per riposare in Dio di fronte alle ansie che ci assalgono: «Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia speranza» (Sal 62,6).

La speranza è alimentata dalle nostre scelte quotidiane. L'invito a gioire nella speranza, che San Paolo rivolge ai cristiani di Roma, richiede scelte molto concrete nella vita di ogni giorno. Perciò vi esorto a scegliere uno stile di vita basato sulla speranza. Faccio un esempio: sui *social media* sembra più facile condividere cattive notizie che notizie di speranza. Pertanto, vi faccio una proposta concreta: provate a con-

dividere ogni giorno una parola di speranza. Diventate seminatori di speranza nella vita dei vostri amici e di tutti quelli che vi circondano. Infatti, «la speranza è umile, ed è una virtù che si lavora – diciamo così – tutti i giorni [...]». Tutti i giorni è necessario ricordare che abbiamo la caparra, che è lo Spirito, che lavora in noi con piccole cose».



ri ricordare che abbiamo la caparra, che è lo Spirito, che lavora in noi con piccole cose».

Accendere la torcia della speranza

A volte la sera uscite con i vostri amici e, se c'è buio, prendete lo *smartphone* e accendete la torcia per fare luce. Nei grandi concerti, migliaia di voi muovono questi moderni lumini al ritmo della musica, creando una scena suggestiva. Di notte la luce ci fa vedere le cose in modo nuovo, e perfino nell'oscurità emerge una dimensione di bellezza. Così è per la luce della speranza che è Cristo. Da lui, dalla sua risurrezione, la nostra vita è illuminata. Con Lui vediamo tutto in una luce nuova.

Si dice che quando le persone si rivolgevano a San Giovanni Paolo II per parlargli di un problema, la sua prima domanda fosse: «Come appare alla luce della fede?». Anche uno sguardo illuminato dalla speranza fa apparire le cose in una luce diversa. Vi invito, perciò, ad assumere questo sguardo nella vostra vita quotidiana.

Animato dalla speranza divina, il cristiano si trova pieno di una gioia diversa, che viene da dentro. Le sfide e le difficoltà ci sono e ci saranno sempre, ma se siamo dotati di una speranza “piena di fede”, le affrontiamo sapendo che non hanno l’ultima parola e noi stessi diventiamo una piccola torcia di speranza per gli altri.

Anche ognuno di voi può esserlo, nella misura in cui la sua fede si fa concreta, aderente alla realtà e alle storie dei fratelli e delle sorelle. Pensiamo ai discepoli di Gesù, che un giorno, su un alto monte, lo videro risplendere di luce gloriosa. Se fossero rimasti lassù, sarebbe stato un momento bellissimo per loro, ma gli altri sarebbero rimasti esclusi. Era necessario che scendessero. Non dobbiamo fuggire dal mondo, ma amare il nostro tempo, nel quale Dio ci ha posto non senza motivo. Si può essere felici solo condividendo la grazia ricevuta con i fratelli e le sorelle che il Signore ci dona giorno per giorno.

Cari giovani, non abbiate timore di condividere con tutti la speranza e la gioia di Cristo Risorto! La scintilla che si è accesa in voi, custoditela, ma nello stesso tempo donatela: vi accorgete che crescerà! Non possiamo tenere la speranza cristiana per noi, come un bel sentimento, perché è destinata a tutti. State vicino in particolare a quei vostri amici che magari in apparenza sorridono, ma che dentro piangono, poveri di speranza. Non lasciatevi contagiare dall’indifferenza e dall’individualismo: rimanete aperti, come canali in cui la speranza di Gesù possa scorrere e diffondersi negli ambienti dove vivete.

«Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo!». Così vi scrivevo quasi cinque anni fa, dopo il Sinodo dei Giovani. Invito tutti voi, specialmente quanti sono coinvolti nella pastorale giovanile, a riprendere in mano il Documento Finale del 2018 e l’Esortazione apostolica *Christus vivit*. I tempi sono maturi per fare insieme il punto della situazione e adoperarci con speranza per la piena attuazione di quel Sinodo indimenticabile.

Affidiamo tutta la nostra vita a Maria, Madre della Speranza. Lei ci insegna a portare dentro di noi Gesù, nostra gioia e speranza, e a donarlo agli altri. Buon cammino, cari giovani! Vi benedico e vi accompagno con la preghiera. E anche voi pregate per me!

FRANCESCO

AVVENTO

I PASSI DEL CAMMINO

LA PREGHIERA

* PREGHIERA QUOTIDIANA

In fondo alla chiesa è disponibile il libretto “La Parola ogni Giorno: La vita si manifestò.”

Costo: € 1,50

* S. MESSA FERIALE

Scegliere di partecipare, se possibile, ad una S. Messa feriale

* ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE

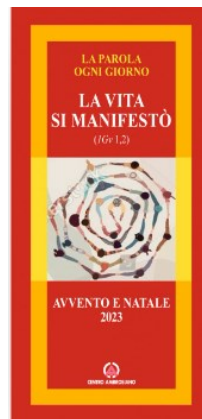
dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 8.30 alle 9.00

* PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Ogni DOMENICA alle 16.30.

Al termine **Benedizione Eucaristica**

Durante il vespro domenicale verrà letto il “Commento al Padre nostro di San Tommaso d’Aquino”, seguirà breve riflessione



* IL «KAIRE DELLE 20.32».

Ogni sera, brevi meditazioni e preghiere secondo un filone tematico settimanale.

Le meditazioni sono trasmesse alle 20.32 di ogni sera, da domenica 12 novembre fino al 23 dicembre, sul porta-

le www.chiesadimilano.it, sui canali YouTube, Facebook e Instagram della Diocesi, su Radio Marconi e – alle 23.30 – su Telenova (canale 18 del digitale terrestre).

* PROPOSTA DI LETTURA

Conversazioni sulla Chiesa. Interviste di Angelo Scola a Henri de Lubac e Hans Urs von Balthasar.

Un' intervista di gioventù del nostro vescovo emerito, sulla Chiesa per meglio comprenderla, a due dei più grandi teologi del '900. Disponibile in segreteria (da lunedì a sabato dalle ore 9.30 - 11.00). Costo: 20€



Lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29 novembre:
Esercizi Spirituali per i giovani della zona pastorale V
Guidati dall'arcivescovo **MONS. MARIO DELPINI**
ore 21.00 Chiesa di Sovico

CATECHESI PER GLI ADULTI

Il punto di partenza irrinunciabile è la professione di fede che riconosce la vita come dono di Dio.

In questo senso si deve intendere la vita come "vocazione ad amare".

(Il Vescovo Mario)



Ore 21.00 - Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - LISSONE

- * **lunedì 20 novembre:** "Senza mai stancarsi" - La preghiera (Lc 18,1-8)
- * **lunedì 27 novembre:** "La parte buona" - L'ospitalità (Lc 10, 38-42)
- * **lunedì 4 dicembre:** "Camminava con loro" - Comunità dalla Pasqua (Lc 24,13-35)

A poster with a purple border. At the top left, it says "COMUNITÀ PASTORALE MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO". To the right is a logo featuring a cross with a heart inside, and the text "Biancospino Biadene Borsio". The main title is "LA VITA COME VOCAZIONE" in large, stylized purple letters. Below it is "CATECHESI ADULTI AVVENTO 2023" in white letters. The central image shows a group of people in historical or biblical attire gathered around a table. At the bottom, it reads: "Catechesi di Padre Patrizio Garascia, oblato missionario di Rho" and "15-22-29 novembre - ore 21 Chiesa parrocchiale S. Martino Vescovo - Biancospino".

LECTIO DIVINA

proposta dall'Azione Cattolica:
"CAMMINAVA con LORO"
Il Vangelo dei viandanti

COMUNITÀ PAROCHIALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



AVVENTO DI CARITÀ 2023

CARITAS: AIUTI PER SOSTENERE
LE VITTIME DEGLI SCONTRI IN TERRA SANTA



PROPOSTE PER BAMBINI E BAMBINE

CALENDARIO

Ai bambini e alle bambine dell'Iniziazione Cristiana sarà consegnato il calendario dell'Avvento, "UN MONDO PIENO DI VITA", uno strumento semplice per prepararsi al Natale del Signore.



Le A di AVVENTO

Ogni domenica una parola che inizia per A porrà l'accento su atteggiamenti e messaggi che, ispirati dalla Liturgia della Parola del giorno, potranno accompagnare bambini e ragazzi a preparare la venuta di Gesù.

19 NOVEMBRE 2^a elementare - II. ANNUNCIO! Noi vogliamo un mondo in cui tutti sappiano che Dio è vicino e ci ama!

26 NOVEMBRE 3^a elementare - III. ASCOLTA! Gesù parla ancora al mondo di oggi. Ci vuole chi faccia da altoparlante!

3 DICEMBRE 5^a elementare - IV. ACCOGLI! Tutti siamo benedetti da Dio! Fai festa per ogni persona che incontri.

10 DICEMBRE TUTTI - V. APPELLO! Per un mondo pieno di giustizia, noi mettiamo in pratica il vangelo.

17 DICEMBRE TUTTI - VI. AFFIDA! Come Maria non abbiamo paura! Nulla è impossibile a Dio. **INIZIO DELLA NOVENA**

VII. AMA! Gesù nasce per portare nel mondo l'amore di Dio. Mettiti in sintonia con il suo amore.

SALVADANAIO da riconsegnare il giorno dell'Epifania.

LETTERA SULLA PREGHIERA PER VIVERE LA PROPRIA VOCAZIONE



Il documento è indirizzato a giovani, donne e uomini “in ricerca”: in ogni capitolo una preghiera da recitare in famiglia.

“Qualcuno bussava al tuo cuore. Lettera sulla preghiera per vivere la propria vocazione”. Questo il titolo della Lettera che, per la prima volta, i Vescovi delle dieci diocesi lombarde hanno deciso di scrivere ai giovani, alle donne e agli uomini che stanno cercando il senso della vita, dando voce alle domande più vere che emergono in questo cambiamento d’epoca.

2. LE EMOZIONI E I DESIDERI DEI BAMBINI

Gesù ha rimproverato i discepoli che cercavano di allontanare i bambini dalla sua benedizione.

Gesù continua a rimproverare gli adulti che ostacolano il desiderio spontaneo dei bambini di ricevere la sua benedizione.

I bambini, infatti, sono spesso tenuti lontano da Gesù: i genitori non hanno tempo né desiderio di favorire il loro incontro con lui.

Nei bambini si alimenta la distrazione, piuttosto che la serenità e la semplicità. Si investono su di loro le aspettative degli adulti che li vogliono all’altezza di prestazioni estenuanti. I bambini si trovano talora soli, smarriti, in case troppo deserte, in contesti troppo litigiosi, in strazianti separazioni dei genitori, in ritmi troppo frenetici.

Nelle nostre comunità molte famiglie attente, molti nonni e nonne sapienti, molte catechiste dedicate offrono un contesto che può essere rasserenante. Infatti introducono all’amicizia con Gesù.

Gesù bussava anche alle porte dei bambini: le porte si chiamano “emozioni”, “silenzio”, “fantasia”, “parabole”, “fiducia”, “stupore”, “desideri”. L’incontro con Gesù nei sacramenti dell’iniziazione

cristiana può lasciare un ricordo indelebile, essere principio di intuizioni che porteranno frutti imprevedibili. Gli eccessi di agitazione e di curiosità, l'importanza sproporzionata attribuita agli aspetti marginali ed esteriori delle celebrazioni della prima comunione e della cresima distolgono dall'essenziale e riducono la celebrazione a una foto ricordo.

Raccomandiamo una sapiente pedagogia che introduca i bambini nella relazione con Gesù, insegni i gesti semplici ed essenziali della fede, il segno della croce, la genuflessione, il silenzio.

L'introduzione alla vita sacramentale della comunità e alla preghiera personale è un grande dono per i bambini. Possono trovare in Gesù quell'interlocutore amico che li rasserena nelle paure, che li libera dagli spaven-



Tu sei presente
nella mia vita,
ogni giorno...

...e io voglio
crescere
da figlio
di Dio...

ti, che li accompagna a intendere la verità della vita, che è vocazione a essere felice, anche se il mondo circostante si impegna molto a smentire la possibilità stessa della felicità e della vita eterna.

Proponiamo di pregare ogni sera così:

*Angelo di Dio, che sei il mio custode,
illumina, custodisci, reggi e governa me
che ti fui affidato dalla pietà celeste.*

*Angelo di Dio,
amico di Gesù e amico mio,
non lasciarmi solo mai,
rendi la casa dimora dell'amore santo
e la mia vita lieta e buona,
insieme a Gesù, Maestro e Signore
sulla via dell'amore.*

Amen.

Mons. Gianpietro (Giampiero) Crippa (1934 – 2023)

Mercoledì 15 novembre 2023 è morto monsignor Gianpietro (Giampiero) Crippa.

Nato a Biassono (MB) il 19 maggio 1934

Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 21 giugno 1958

– Dal 1958 al 1966 Professore alle Civiche scuole medie di Cesano Maderno

– Dal 1962 al 1968 Vice Assistente diocesano dei fanciulli di Azione Cattolica

– Dal 1968 al 1970 Assistente diocesano della FUCI

– Dal 1970 al 1976 Assistente diocesano di Azione Cattolica adulti

– Dal 1976 al 1989 Responsabile dell'Ufficio Scuola ed educazione cristiana e delegato dei Vescovi lombardi per la Pastorale scolastica

– Dal 1980 al 1989 e dal 1994 al 2012 Parroco a Milano – S. Giorgio al Palazzo

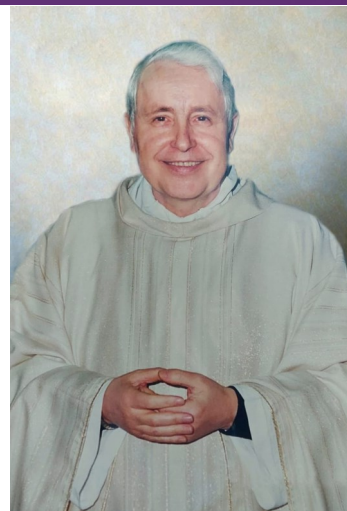
– Dal 1989 al 1994 Parroco a Cernusco sul Naviglio – S. Maria Assunta.

– Dal 1994 al 2000 Membro del Consiglio di Amministrazione del COE

– Dal 1996 al 2000 Docente di Teologia in Università Cattolica

– Dal 2001 al 2014 Consulente ecclesiastico del Centro Italiano Femminile

– Dal 2012 Residente a Biassono – S. Martino V.



***“Signore, vengo a Te poiché ho arato in tuo nome,
a Te la semina.***

***Ho costruito questo cero, tocca a Te accenderlo.
Io ho costruito questo tempio,
tocca a Te abitare il suo silenzio!”***

***I Preti della Comunità Pastorale, attraverso l'intercessione
di Maria, affidano a Gesù Misericordioso
il carissimo Mons. Gianpietro Crippa.***

*Grazie Giampiero,
per la tua Fede, per la tua passione educativa,
per l'amore a Gesù e alla Chiesa,
per la preghiera incessante per tutti i preti
e le nostre Comunità cristiane.
È bella la Vita! È bella la strada per chi cammina!
È bello il Paradiso! Ciao!*



BENEDIZIONI NATALIZIE nella parrocchia di Macherio

**« La Speranza è il sorriso della vita!
La Speranza vuol dire attendere!
Noi cristiani siamo gente che attende
qualcosa di “bello” e di “straordinario”!
dal Signore! »**

(Beato Papa Giovanni Paolo I)

LA PROSSIMA SETTIMANA VERRANNO VISITATE LE FAMIGLIE DI

- ◆ Via Cavour lunedì 20 novembre
- ◆ Via Rivolta, via Mameli, via Pascoli, via Sentiero delle Valli martedì 21 novembre
- ◆ Via Cadorna n.1-5 e 2-18, via Vittorio Veneto mercoledì 22 novembre
- ◆ Via Fratelli Cervi n. 2-27 giovedì 23 novembre
- ◆ Via Fratelli Cervi n. 11 (scala A-B-C-D) venerdì 24 novembre

LA SETTIMANA SUCCESSIVA LE FAMIGLIE DI

- ◆ Via Italia, via Mazzini, via Laghetto lunedì 27 novembre
- ◆ Piazzale Visconti, via Matteotti n. 1-5 (solo dispari), via 1° Maggio martedì 28 novembre
- ◆ Via Diaz, via Matteotti n. 9-11 (solo dispari) mercoledì 29 novembre
- ◆ Via Marconi, via Matteotti n. 2-8 (solo pari) giovedì 30 novembre
- ◆ Via Matteotti n. 12-20 (solo pari) venerdì 1 dicembre

I negozi, le attività commerciali e le aziende potranno ricevere la benedizione nelle settimane 4-10 dicembre e 11-17 (prenotandosi in segreteria parrocchiale al numero 039 2014487 o inviando mail a parrocchiamacherio@gmail.com entro il 1° dicembre)



**Domenica 19 novembre alle ore 15.30
presso l'oratorio maschile di Biassono si
terrà l'Assemblea degli adulti di Azione
Cattolica della nostra Comunità Pastorale**

DOMENICHE DI AVENTO BMS

DATA

BIASSONO

MACHERIO

SOVICO

<p>NOVEMBRE</p> <p>19</p> <p>15:30</p> <p>GIOCHI ORGANIZZATI E LABORATORI* Pasticceria, Wii *iscrizioni su Sansone</p>	<p>CAMPO OPERAZIONE MATO GROSSO</p>	<p>15:30</p> <p>LABORATORI NATALIZI 17:00 merenda insieme</p>
<p>NOVEMBRE</p> <p>26</p> <p>15:30</p> <p>GIOCHI ORGANIZZATI E LABORATORI* Ceramica, chitarra, Wii</p>	<p>15:30</p> <p>LABORATORI Laboratorio di chitarra, laboratori creativi</p>	<p>15:30</p> <p>LABORATORI NATALIZI 17:00 merenda insieme</p>
<p>DICEMBRE</p> <p>3</p> <p>15:30</p> <p>GIOCHI ORGANIZZATI E LABORATORI* Pasticceria, Wii *iscrizioni su Sansone</p>	<p>15:30</p> <p>LABORATORI Laboratorio di chitarra, laboratori creativi</p>	<p>15:30</p> <p>LABORATORI NATALIZI 17:00 merenda insieme</p>
<p>DICEMBRE</p> <p>10</p> <p>15:30</p> <p>GIOCHI ORGANIZZATI E LABORATORI* Ceramica, chitarra, Wii *iscrizioni su Sansone</p>		
<p>DICEMBRE</p> <p>17</p> <p>TEATRO SANTA MARIA "PRESEPE VIVENTE"</p>	<p>CONCERTO DI NATALE Corpo musicale G. Verdi CINEPAX - MACHERIO</p>	<p>15:30</p> <p>ORATORIO DEI PICCOLI Per famiglie 0-6 anni</p>
<p>GRANDE GIOCO DI NATALE BMS</p> 		



La castagnata in oratorio di domenica 12 novembre ha fruttato **€ 265,80** che sono stati devoluti al **Centro d'Ascolto Parrocchiale**.

Un grande grazie a chi ha partecipato e in modo particolare al **Gruppo Alpini di Macherio** che l'ha promossa e sostenuta.



Il Decanato di Lissone invita alla

MOSTRA MISSIONARIA

18 – 26 Novembre 2023

Un viaggio che narra attraverso video testimonianze, la presenza dei missionari ambrosiani in varie paesi del mondo



Il **Racconto**
della **Missione**
Milano e i suoi Missionari

Programma

Sab 18/11	h 16 Inaugurazione - apertura fino alle h 20
Dom 19/11	h 9:30 – 12:30 / 15:00 – 18:00 ingresso libero
Lun 20/11	Ingresso libero h 15-18
Mar 21/11	h 11 Gruppo Preti e Religiose del Decanato
Mer 22/11	Ingresso libero h 15-18 e h 21-22
Gio 23/11	h 15.30 Gruppo 3 ^a età e anziani
Ven 24/11	Ingresso libero h 15-18
Sab 25/11	h 9:00 – 11:00 / 15:00 – 22:00 ingresso libero
Dom 26/11	h 9:30 – 12:30 / 15:00 – 18:00 ingresso libero

PRESSO: Teatro Parrocchia Santa Maria Assunta

Via De Amicis, 7 - Lissone



info e prenotazioni: Roberto 349.5485240

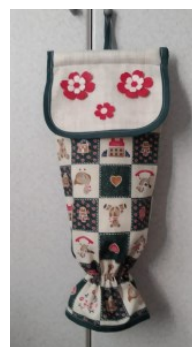


L'anta con le Storie dell'infanzia di Cristo dell'Armadio degli Argenti, realizzata attorno al 1450 dal Beato Angelico, è in mostra ai Chiostri di Sant'Eu-storgio a Milano (corso di Porta Ticinese, 95) fino al 28 gennaio 2024.

**SABATO 25 E DOMENICA 26 NOVEMBRE
MERCATINO NATALIZIO A CURA DEL MOVIMENTO TERZA ETÀ**

Grazie al lavoro di alcune volontarie, troveremo nell'atrio della chiesa bellissimi addobbi per le nostre case e tante idee regalo in occasione del Santo Natale.

Ecco alcuni "capolavori":



APPUNTAMENTI

SABATO 18 NOVEMBRE Il di AVVENTO Messa vigilare Is 51,7-12a; Sal 47; Rm 15,15-21; Mt 3,1-12	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - defunti famiglie Ottolina e Brambilla; Riboldi Eugenio; Juan e Jorge Chavez
DOMENICA 19 NOVEMBRE Il di AVVENTO I figli del Regno Is 51,7-12a; Sal 47; Rm 15,15-21; Mt 3,1-12	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Sala Attilio, Clementina e famiglia Sala Mario
	16.30	Vespro e Benedizione Eucaristica
	18.30	S. Messa - defunti mese di ottobre: Vinci Salvatore, Seghezzi Renata, Ballabio Dario, Cazzaniga Pierino, Ceci Ndue, Ardu Bonaria, Zampini Marino
LUNEDÌ 20 NOVEMBRE B. Samuele Marzorati, martire - memoria - Gl 3,5-4,2; Sal 76; Mt 11,16-24 <i>Antifonale su foglietto</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Giovanna, Pietro, Pierina e Giuseppe
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
	21.00	Lectio divina per adulti a <i>Lissone</i>
MARTEDÌ 21 NOVEMBRE Presentazione della beata Vergine Maria - memoria - Gl 4,15-21; Sal 76; Mt 12,14-21 <i>Antifonale pag. 41</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Lina, Gaetano, Paolo, Elvira e Silvio; Valentino e Carmelo; Riva Bruno
	16.45	Catechismo 2 ^a elementare
MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE S. Cecilia, vergine e martire - memoria - Abd 1,19-21; Sal 31; Mt 12,22-32 <i>Antifonale pag. 42</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Tangari Franca Rosa e Argento Claudia
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
	21.00	Catechesi per adulti a <i>Biassono</i>
	21.00	Catechesi per giovani a <i>Biassono</i>

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE <i>feria</i> Ag 2,1-9; Sal 26; Mt 12,33-37 <i>Antifonale pag. 11</i>	8.30	<i>Esposizione Eucaristica e adorazione personale</i>
	9.00	S. Messa - De Carlini Maria Luisa
	9.30 10.30	Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
	21.00	Incontro genitori 1 ^a Confessione <i>in chiesa</i>
VENERDÌ 24 NOVEMBRE B. Maria Anna Sala, vergine <i>- memoria -</i> Mt 2,4-9; Sal 105; Mt 12,38-42 <i>Antifonale pag. 43</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Anna, Filippo Marini e fratelli
	17/17.15	Catechesi 1 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
	18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
	21.00	Catechesi adolescenti a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
SABATO 25 NOVEMBRE III di AVVENTO <i>Messa vigiliare</i> Is 51,1-6; Sal 45; 2Cor 2,14-16a; Gv 5,33-39	15.30	Apertura mercatino natalizio a cura del Gruppo Terza Età
	16.00 17.00	Prima Confessione 4 ^a elementare
	18.30	S. Messa - Enrica, Virginia, Marilena; Suor Bianca Cassanmagnago e famiglia
DOMENICA 26 NOVEMBRE III di AVVENTO Le profezie adempiute Is 51,1-6; Sal 45; 2Cor 2,14-16a; Gv 5,33-39	7.30	Apertura mercatino natalizio a cura del Gruppo Terza Età
	8.00	S. Messa - Rosa e Mario
	10.30	S. Messa - Sala Mario e Beretta Anna
	16.30	Vespro e Benedizione Eucaristica
	18.30	S. Messa

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:
ore 16.30 -18.30;

tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810